

→ **Il documento di 86 pagine** già presentato in aula, soddisfatto il presidente eletto

→ **I punti chiave** riguardano le polizze assicurative: i privati non potranno rifiutarle a nessuno

Sanità, la svolta Usa

I democratici bruciano le tappe e presentano un disegno di legge per la riforma del sistema di assistenza sanitaria. Uno dei punti qualificanti: tutti avranno una polizza. Come prevedeva il piano Hillary.

ROBERTO REZZO

New York
robertorezzo@unita.us

I leader democratici hanno deciso di non aspettare l'inaugurazione di Barack Obama alla Casa Bianca. Max Baucus, il senatore del Montana che presiede la potente commissione Finanze, ha presentato in aula un disegno di legge per una completa riforma del sistema di assistenza sanitaria negli Stati Uniti. L'unico Paese industrializzato al mondo a non garantire la copertura universale ai suoi cittadini. Il 16% degli americani - pari a 47 milioni di persone - non ha nessun tipo di assicurazione medica. Senza contare gli immigrati non in regola che restano esclusi anche dalle statistiche.

Il documento di 86 pagine assomiglia sotto molti aspetti alla proposta contenuta nel programma elettorale di Obama. Con un'importante differenza: prevede che tutti abbiano una polizza. Sotto questo profilo somiglia molto di più al piano di Hillary Clinton. Il testo non è stato buttato giù nel giro di una notte. Baucus ha lavorato per settimane a stretto contatto con l'ufficio del senatore Ted Kennedy, presidente delle commissioni Salute, Educazione, Lavoro e Pensioni, convocando decine di audizioni informali con rappresentanti di categoria, società sanitarie e organizzazioni dei consumatori.

Kennedy, che sta combattendo contro un tumore al cervello ma conta di rientrare al Senato all'inizio del prossimo anno, vuole che i democratici alla Camera e al Senato trovino l'accordo per un documento finale entro il 20 gennaio. Il giorno in cui Obama diventerà il 44mo presidente Usa. Un portavoce di Obama ha fatto sapere che il

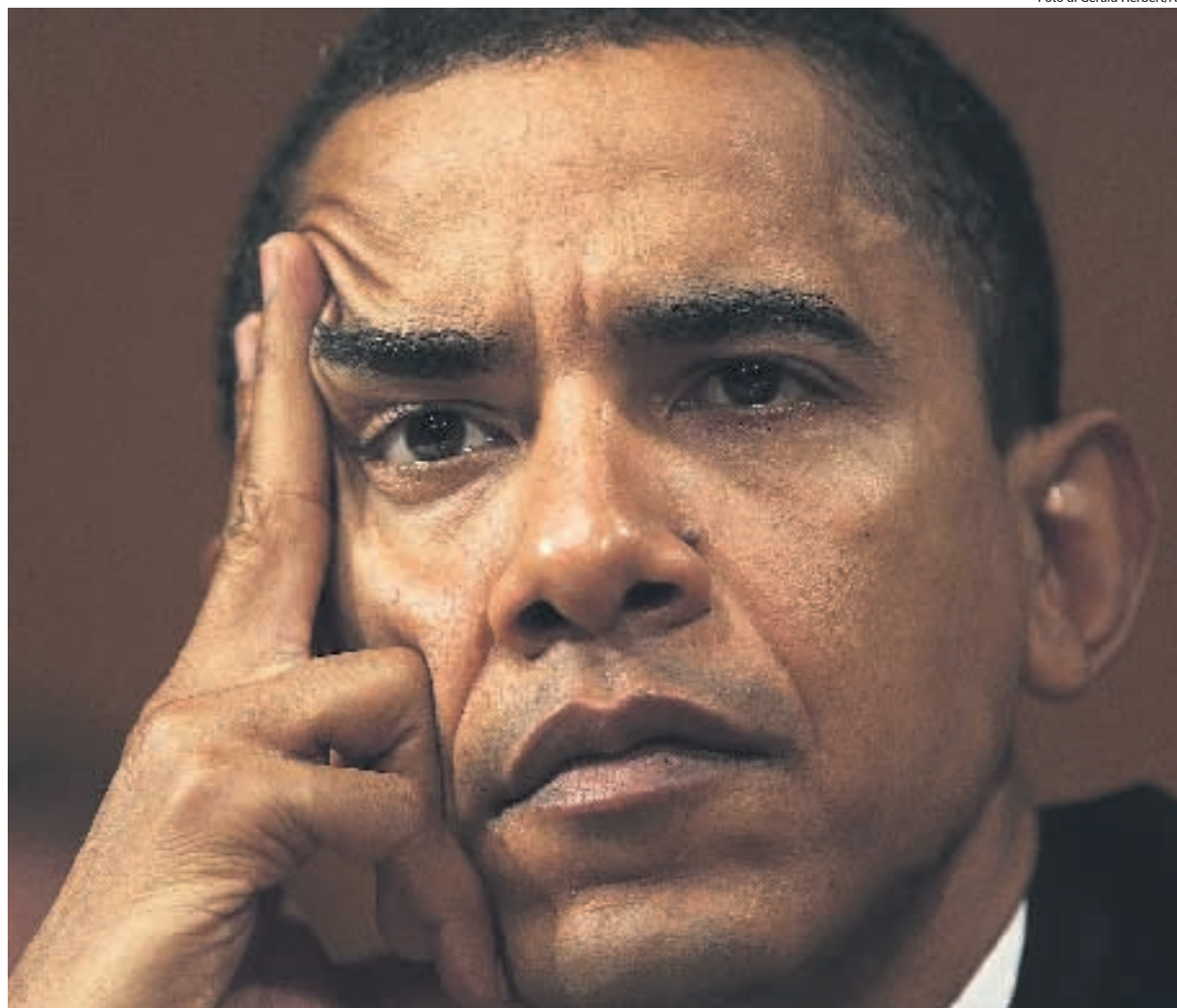


Foto di Gerald Herbert/Ap

il presidente eletto Barack Obama

Il documento La proposta contenuta nel programma di Barack

■ **La rivoluzione dei democratici Usa in materia di sanità è condensata in 86 pagine. Il punto qualificante, è quello relativo alla creazione di un mercato unico delle polizze assicurative private che promuova la concorrenza e abbassi i prezzi.**

■ **Il documento non contiene una previsione di costi ma si parla di una cifra attorno ai 130 miliardi di dollari l'anno, mille miliardi circa nell'arco di dieci anni. Il piano ridurrebbe del 9% la spesa sanitaria**

presidente eletto è felice dell'iniziativa e della leadership del Congresso su questa materia e assicura piena collaborazione.

I punti chiave della proposta riguardano la creazione di un mercato unico delle polizze assicurative private che promuova la concorrenza e abbassi i prezzi. I privati non potranno rifiutare la copertura a nessuno a causa di patologie preesistenti. Robusti incentivi fiscali per le aziende che offrono l'assicurazione ai dipendenti ed estensione dell'obbligo alle imprese medio piccole. Le persone tra i 55 e i 64 anni potranno godere della copertura Medicare, l'assicurazione pubblica offerta agli anziani, pagando il premio minimo. Abbassamento dei requisiti

per accedere ai programmi di assistenza federale come Medicaid.

Il documento non contiene una previsione di costo, ma due conti li hanno fatti nelle stanze di PriceWaterhouseCoopers, una delle più importanti firme di revisione e consulenza fiscale. Si partirebbe attorno ai 130 miliardi di dollari l'anno per attestarsi sui mille miliardi nell'arco di dieci anni. Ma l'aspetto più interessante è che entro il 2025 finirebbe per ridurre del 9% la spesa sanitaria nazionale. Qualcosa come 680 miliardi di dollari l'anno. Ragion per cui i revisori approvano. «La crisi finanziaria non cancella la necessità di una profonda riforma del sistema. Con l'elezione di Obama, riteniamo si presenti l'occasione